

LAORE
AGENZIA REGIONALE
PER LO SVILUPPO IN AGRICOLTURA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- sulla proposta di determinazione del Direttore Generale sul rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario

**anno
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA TIZIANA SANNA

DOTT. ALBERTO CAMPANELLI

RAG. MARINO SORU

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi gestione dei residui

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Conto economico

Stato patrimoniale

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

Organo di revisione

Verbale n. 01 del 15/02/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

Premesso che nelle riunioni del 29/12/2017 e 30/12/2017 dalle 09.30 alle 13.00, del 02 e 03/01/2018 dalle 09.15 alle 13.00, del 10/01/2018 dalle 09.30 alle 12.30, del 16/01/2018 dalle 16.30 alle 19.30, del 17.01.2018, presso la sede dell'Agencia dalle 09.30 alle 14.15, del 25/01/2018 dalle 09.15 alle 13.00, del 26.01.2018 dalle 09.30 alle 13.00, del 02/02/2018 dalle 09.15 alle 13.00, del 14/02/2018 dalle 16.30 alle 19.30, e della data odierna dalle 10:00 alle 12:00,

l'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di determinazione del Direttore Generale del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di determinazione del Direttore Generale di approvazione del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 dell' Agencia Laore Sardegna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Oristano, 15/02/2018

L'Organo di Revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott.ssa Tiziana Sanna, Dott. Alberto Campanelli, Rag. Marino Soru, revisori nominati con delibera della Giunta Regionale n. 47/10 del 28.11.2012, seguita da decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 07 del 10/01/2013;

ricevuti in data 28.12.2017 e integrati in date successive i seguenti documenti:

- a) la proposta di determinazione e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016,
- b) il conto del bilancio;
- c) il conto economico;
- d) lo stato patrimoniale;

corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- delibera del Direttore Generale di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere;
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - la copia degli ultimi bilanci approvati degli organismi partecipati;
 - inventario generale;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera della G.R. n. 27/14 del 7/07/2007;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale all'1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 10;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con determinazione del Direttore Generale n. 70/2017 del 26/06/2017, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2381 reversali e n. 3557 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto alcun ricorso ad anticipazioni di tesoreria
- non è stato fatto alcun utilizzo in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit Banca e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			23.861.577,35
Riscossioni	26.230.477,86	82.067.605,20	108.298.083,06
Pagamenti	7.830.139,02	69.696.358,13	77.526.497,15
Fondo di cassa al 31 dicembre			54.633.163,26
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			54.633.163,26
di cui per cassa vincolata			

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	8.158.016,97	26.541.357,40	23.861.577,35
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 3.155.005,24, come risulta dai seguenti elementi, così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	82.067.605,20
Pagamenti	(-)	69.696.358,13
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	12.371.247,07
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.886.596,03
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.871.600,82
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	14.995,21
Residui attivi	(+)	2.369.774,08
Residui passivi	(-)	11.601.011,12
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-9.231.237,04
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		3.155.005,24

Con riferimento al suddetto risultato il Collegio osserva che lo stesso comprende anche una differenza tra accertamenti e impegno nelle partite per conto terzi e partite di giro, pari a euro 40.819,20 per le cause meglio specificate nella relazione sulla gestione.

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	3.155.005,24
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	3.930.481,46
quota di disavanzo ripianata	
saldo	7.085.486,70

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente utilizzata, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	78.059,30
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	58.414.403,66
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	55.184.177,46
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	732.603,27
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	7.966,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		2.567.715,92
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	943.602,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	3.511.317,92
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.808.536,73
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.281.712,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.404.781,26
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.138.997,55
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	546.470,12
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		4.057.788,04
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	4.057.788,04

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	78.059,30	732.603,27
FPV di parte capitale	1.808.536,73	1.138.997,55

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Entrate a destinazione specifica

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 46.490.136,49, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			23.861.577,35
RISCOSSIONI			108.298.083,06
PAGAMENTI			77.526.497,15
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			54.633.163,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			54.633.163,26
RESIDUI ATTIVI			16.734.834,79
RESIDUI PASSIVI			23.006.260,74
<i>Differenza</i>			-6.271.425,95
<i>meno FPV per spese correnti</i>			732.603,27
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			1.138.997,55
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			46.490.136,49

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	15.568.074,10	12.999.764,29	46.490.136,49
di cui:			
a) parte accantonata	9.392.621,23	6.920.710,35	37.193.334,57
b) Parte vincolata	1.130.534,57	4.035.000,00	2.538.202,05
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	5.044.918,30	2.044.053,94	6.758.599,87

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così applicato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	943.601,97			0,00	943.601,97
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		1.631.200,00	1.631.200,00
Spese correnti			0,00	1.304.000,00	1.304.000,00
Totale avanzo utilizzato	943.601,97	0,00	0,00	2.935.200,00	3.878.801,97

Si osserva che in sede di bilancio di previsione, come evidenziato nel parere di questo Collegio l'equilibrio sia di parte corrente che di parte capitale era stato conseguito mediante l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto non vincolato 2015 in violazione dell'art.42 del D.Lgs. n. 118/2011.

In ordine all'effettivo utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva che, come evidenziato nello schema di dimostrazione degli equilibri, le somme effettivamente utilizzate sono state solamente quelle relative all'avanzo vincolato a copertura di spese derivanti da sentenze esecutive, per euro 943.601,97 e l'Ente ha rispettato gli equilibri di bilancio pur senza l'utilizzo dell'avanzo libero originariamente applicato.

Il Collegio osserva inoltre una discordanza tra le somme di avanzo libero applicato risultanti dagli atti autorizzatori, (bilancio di previsione e successive variazioni di bilancio), i cui importi sono evidenziati nella precedente tabella, e le previsioni finali di bilancio, per un importo di euro 51.679,49, dovuto ad un errore di contabilizzazione.

In ogni caso il Collegio rammenta che:

l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	43.241.513,71	26.230.477,86	14.365.060,71	- 2.645.975,14
Residui passivi	52.214.867,51	7.830.139,02	11.405.249,62	- 32.979.478,87
Saldo variazione residui				- 30.333.503,73

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza		2016		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	3.155.005,24		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.155.005,24		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)				
Minori residui attivi riaccertati (-)		2.645.975,14		
Minori residui passivi riaccertati (+)		32.979.478,87		
SALDO GESTIONE RESIDUI		30.333.503,73		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.155.005,24		
SALDO GESTIONE RESIDUI		30.333.503,73		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		3.930.481,46		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		9.069.282,84		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	46.488.273,27		

Dalla suddetta conciliazione emerge una differenza nell'avanzo di euro 1.863,23, dovuta all'errata determinazione del risultato di amministrazione 2015 a causa di un errore nell'esposizione del FPV finale dello stesso importo nel rendiconto 2015.

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	5.486.809,05
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per TFS	31.706.525,52
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	37.193.334,57

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	1.711.393,53
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	826.808,52
TOTALE PARTE VINCOLATA	2.538.202,05

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, calcolandolo con il metodo ordinario che consiste nell'applicare al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nell'ultimo quinquennio rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è stato calcolato con la media semplice dei rapporti annui, ottenendo un importo pari a euro 5.486.809,05.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata per tale finalità alcuna quota di avanzo di amministrazione in quanto in sede di bilancio di previsione 2017 è stato stanziato un adeguato fondo spese per passività potenziali da soccombenza contenziosi sulla base delle indicazioni fornite dal Legale dell'Ente, tenuto conto dei contenzioni in essere.

Fondo TFS

Risulta accantonata al fondo trattamento di fine servizio una quota dell'avanzo di amministrazione pari a euro 31.706.525,52.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Pur non essendo l'Agenzia tenuta alla verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, nella seguente tabella si evidenzia che l'Ente avrebbe rispettato i suddetti obiettivi, stabiliti per l'anno 2016 dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 78059,30
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 1808536,73
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 0,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 53420618,73
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 53420618,73
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 4993784,93
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 1281712,20
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 59696115,86
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 55184177,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 732603,27
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 55916780,27
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1404781,26
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 1138997,55
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 2543778,81
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	58460559,08
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	3122152,81
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	3122152,81

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti è così dettagliato:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI	
	<i>2016</i>
Contributi e trasferimenti correnti da amministrazioni Centrali	17.804.184,74
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	35.616.433,99
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	
Altri trasferimenti	
<i>Totale</i>	53.420.618,73

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016 sono così dettagliate:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni	28.819,71
Proventi dei beni dell'ente	705.159,43
Interessi su anticip.ni e crediti	29.995,42
Rimborsi per costi personale	3.773.945,22
Proventi diversi	455.865,15
Totale entrate extratributarie	4.993.784,93

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono **diminuite** di Euro 658.878,60 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	3.117.193,69	100,00%
Residui riscossi nel 2016	334.500,86	10,73%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	134.705,45	4,32%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.647.987,38	84,95%
Residui della competenza	346.468,36	
Residui totali	2.994.455,74	

In merito si osserva la modesta percentuale di riscossione dei residui e la sempre consistente entità dei residui totali rispetto agli accertamenti, che denota le criticità relative all'attività di riscossione.

Spese correnti

Le spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate nell'esercizio evidenzia:

Macroaggregati		
101	redditi da lavoro dipendente	30.257.357,99
102	imposte e tasse a carico ente	2.615.810,59
103	acquisto beni e servizi	20.883.544,39
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	472.142,55
110	altre spese correnti	955.321,94
110		
107		
108		
109		
TOTALE		55.184.177,46

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 90.082,57;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 32.664.435,02;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

- Il Fondo per la retribuzione di rendimento è stato costituito con l'osservanza dei limiti previsti (decurtazione permanente prevista dall'art. 1, comma 456 L. n. 147/2013, in relazione alle decurtazioni già effettuate a norma dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, e riproporzionato in relazione alla riduzione dell'organico verificatasi nel 2015).

- Il Fondo per la retribuzione di posizione è stato costituito sulla base delle risorse storiche, è stato successivamente oggetto degli interventi legislativi avvenuti con LL.RR. n. 28/2016 e n. 8/2017 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 68/3 del 20/12/2016 che ne hanno disposto la rideterminazione, quantificata in € 336.572,99, e per il quale nel 2017 è stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione. Il fondo per la retribuzione di risultato del personale dirigente è stato determinato con l'utilizzo dei parametri definiti dalla Giunta Regionale per la retribuzione di risultato riferita al 2015 e registra un incremento legato all'attuazione dell'art. 13, comma 4, L.R. n. 5/2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	33.521.533,91	30.593.850,91
Spese macroaggregato 103	635.114,38	219.595,19
Irap macroaggregato 102	1.511.335,35	1.673.875,62
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: rimborsi per personale in comando, distacco ecc.	380.666,67	472.142,55
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	36.048.650,31	32.959.464,27
(-) Componenti escluse (B)	3.384.215,29	3.094.951,53
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	32.664.435,02	29.864.512,74
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell' Ente e con i vincoli di bilancio. L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	16.500,00	80,00%	3.300,00	1.830,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.000,00	80,00%	200,00	116,33	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	1.020.000,00	50,00%	510.000,00	142.865,42	0,00
Formazione	200.959,00	50,00%	100.479,50	37.184,27	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 116,33.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012 e art. 15 D.L. 66/2014)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, modificato dall'art. 15 D.L. 66/2014, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Non è stata impegnata alcuna spesa per acquisto immobili, risultano pertanto rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dai principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs. N. 118/2011 con atto del Direttore Generale n. 70 del 26/06/2017, oltre che con atto n. 61 del 10/06/2017, muniti del parere dell'organo di revisione.

Con tali atti, oltre che con singoli provvedimenti precedenti, si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati fino all'esercizio 2015 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 2.645.976,14;

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 32.979.478,87.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I							0,00
Titolo II	59.998,01			16.091,49	597.402,60	847.401,57	1.520.893,67
Titolo III	1.206.222,86	497.145,17	844.482,51	380.560,56	537.676,63	661.833,50	4.127.921,23
Tot. Parte corrente	1.266.220,87	497.145,17	844.482,51	396.652,05	1.135.079,23	1.509.235,07	5.648.814,90
Titolo IV	1.369.607,60	443.570,13	392.252,71	376.407,22	111.516,94	846.547,21	3.539.901,81
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	1.369.607,60	443.570,13	392.252,71	376.407,22	111.516,94	846.547,21	3.539.901,81
Titolo IX	16.722,34	12.313,83	90.500,41	8.742,54	7.403.837,16	13.991,80	7.546.108,08
Totale Attivi	2.652.550,81	953.029,13	1.327.235,63	781.801,81	8.650.433,33	2.369.774,08	16.734.824,79
PASSIVI							
Titolo I	19.497,74		312.795,00	372.269,53	2.897.027,72	8.422.771,01	12.024.361,00
Titolo II	65.144,69		30.036,80	6.163,05	143.367,12	839.757,43	1.084.469,09
Titolo IV	28.985,27	21.807,71	26.602,90	19.078,89	1.351,89	7.966,31	105.792,97
Titolo VII	1.087,04	17.782,02	29.342,40	4.296,00	7.408.613,85	2.330.516,37	9.791.637,68
Totale Passivi	114.714,74	39.589,73	398.777,10	401.807,47	10.450.360,58	11.601.011,12	23.006.260,74

Riguardo ai residui attivi il Collegio ribadisce che con riferimento ai residui delle entrate proprie, il cui importo, sebbene in buona parte controbilanciato dal F.C.D.E., permane consistente, è pertanto necessaria una più efficace azione di recupero degli insoluti al fine di scongiurare la prescrizione delle partite più remote.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

Nella relazione sulla gestione, riguardo all'obbligo di cui all'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, che richiede di illustrare gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, è esposto che in esito alla procedura di conciliazione delle partite debitorie e creditorie con l'unica società partecipata, Bonifiche Sarde S.P.A., è in corso da parte del Servizio Patrimonio dell'Agenzia, la verifica della reale consistenza delle partite dichiarate dalla partecipata, non essendo stata riscontrata coincidenza con le risultanze contabili dell'Agenzia.

TEMPESTIVITA ' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Il Collegio osserva che non risultano posti in essere gli adempimenti in merito alla elaborazione dell'indicatore annuale sulla tempestività dei pagamenti disposti dall'articolo 41, comma I, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, nonché quelli relativi all'obbligo inerente la comunicazione delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento, ai sensi dell'art. 27 del medesimo D.L.

Raccomanda pertanto che gli uffici si attivino per verificare l'obbligatorietà dei suddetti adempimenti in capo all'Agenzia e, conseguentemente, si dotino degli strumenti tecnici necessari allo scopo.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
		2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>	57.329.547,65
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>	53.920.985,65
Risultato della gestione		3.408.562,00
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		122.132,83
	<i>proventi finanziari</i>	123.090,42
	<i>oneri finanziari</i>	957,59
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		0,00
	<i>Rivalutazioni</i>	0,00
	<i>Svalutazioni</i>	0,00
Risultato della gestione operativa		3.530.694,83
<i>E proventi straordinari</i>		5.647.856,27
<i>E</i>	<i>oneri straordinari</i>	2.420.620,36
Risultato prima delle imposte		6.757.930,74
	IRAP	1.675.056,07
Risultato d'esercizio		5.082.874,67

Il conto economico è stato formato pur senza un sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria ma con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 3.530.694,83.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 93.095,00, si riferiscono alla rivalutazione della partecipazione nella Società Bonifiche Sarde S.P.A in liquidazione, precedentemente svalutata.

Le quote di ammortamento, pari a euro 860.871,01 sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
		5.2.2.01	Insussistenze del passivo
			5.647.856,27
5.2.3	Sopravvenienze attive		
		5.2.3.01	Rimborsi di imposte
		5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive
5.2.4	Plusvalenze		
		5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali
		5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti
		5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali
		5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale
		5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento
		5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine
		5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine
5.2.9	Altri proventi straordinari		
		5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari
		5.2.9.02	Permessi di costruire
		5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.
			TOTALE
			5.647.856,27
ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
		5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente
		5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro
		5.1.1.03	Rimborsi
		5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
		5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo
			2.274.860,78
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
		5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche
		5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie
		5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese
		5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP
		5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo
		5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche
		5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie
		5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese
		5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP
		5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo
		5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche
		5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie
		5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese
		5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP
		5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo
		5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche
		5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie
		5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese
		5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP
		5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo
5.1.4	Minusvalenze		
		5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali
		5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti
		5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali
		5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale
		5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento
		5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine
		5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine
5.1.9	Altri oneri straordinari		
		5.1.9.01	Altri oneri straordinari
			144.112,78
			TOTALE
			2.420.620,36

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, con esclusione di quelli relativi alle partite di giro;

rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, con esclusione di quelli relativi alle partite di giro;

rilevazione di minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla dismissione non a titolo oneroso di cespiti, pari al valore netto contabile da ammortizzare.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

L'ente non ha completato la valutazione di tutti i terreni, che dovrà completare entro l'esercizio 2017.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 28.504.793,05, Con un aumento di euro 7.284.927,24 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	781.914,44	193.648,76	975.563,20
Immobilizzazioni materiali	21.836.244,23	1.472.987,98	23.309.232,21
Immobilizzazioni finanziarie	1,00	93.094,00	93.095,00
Totale immobilizzazioni	22.618.159,67	1.759.730,74	24.377.890,41
Rimanenze	14.354,16	876,35	15.230,51
Crediti	37.393.043,36	-26.145.017,62	11.248.025,74
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	23.861.577,35	30.771.585,91	54.633.163,26
Totale attivo circolante	61.268.974,87	4.627.444,64	65.896.419,51
Ratei e risconti	132.666,86	-132.666,86	0,00
Totale dell'attivo	84.019.801,40	6.254.508,52	90.274.309,92
Passivo			
Patrimonio netto	28.504.793,05	5.082.874,67	33.587.667,72
Fondo rischi e oneri	1.072.241,00	-245.432,48	826.808,52
Trattamento di fine rapporto	4.035.000,00	27.671.525,52	31.706.525,52
Debiti	50.402.939,25	-28.458.365,12	21.944.574,13
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	4.828,10	2.203.905,93	2.208.734,03
Totale del passivo	84.019.801,40	6.254.508,52	90.274.309,92
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono:

- spese straordinarie su beni di terzi per Euro 580.394,17, ammortizzati per il numero di anni residui del contratto;
- spese straordinarie su beni di terzi non ancora completate, per le quali non è iniziato l'ammortamento.

Circa la convenienza economica delle suddette spese, la stessa è stata valutata dal Dirigente del relativo servizio.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie:

- permuta di beni	Euro	_____
- conferimento di beni	Euro	_____
- acquisti gratuiti	Euro	_____
- donazioni ottenute	Euro	_____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	_____
- dismissione di cespiti	Euro	125.822,11

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3, col metodo del patrimonio netto.

Gli utili derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto pari a euro 93.095,00, sono stati rilevati tra i proventi finanziari di conto economico.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 5.486.809,05 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, non sono conservati crediti stralciati dalla contabilità finanziaria.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto finale è uguale al patrimonio netto iniziale più l'utile d'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	28.504.793,05
riserve	
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	5.082.874,67
totale patrimonio netto	33.587.667,72

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
	più/meno	importo
risultato economico dell'esercizio		5.082.874,67
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	più	
altre variazioni	più	
variazione al patrimonio netto		5.082.874,67

Fondi per rischi e oneri

Sono stati inseriti tra i fondi per rischi e oneri le somme per le progressioni orizzontali dei dipendenti.

Debiti

I debiti sono stati valutati al valore nominale. Il loro ammontare non corrisponde al totale dei residui passivi, a causa di differenze nella tempistica di rilevazione di alcune partite di spesa in conto capitale.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci sono rilevati contributi agli investimenti per euro 9.656,18 riferiti a contributi ottenuti da GSE, quota di proventi con vincolo di destinazione collegati alle procedure di spesa per euro 487.684,26, oltre a euro 1.711.393,53 per fondi di avanzo vincolato.

Conti d'ordine

Nello stato patrimoniale non risultano conti d'ordine.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio rileva il notevole ritardo con cui l'Agenzia approva il conto consuntivo per l'esercizio 2016 e prende atto del persistere delle problematiche legate alla incompletezza del sistema informatico, che determina ancora inefficienze nelle procedure ed errori nelle risultanze contabili dell'ENTE, evidenziati nella presente Relazione.

Il Collegio ribadisce la necessità dell'adozione di adeguati strumenti contabili e amministrativi finalizzati al controllo di gestione, al fine di avere a disposizione dati informativi necessari sia alle scelte operative che a quelle strategiche.

Il Collegio, prendendo atto dei miglioramenti determinati dall'adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2016-2018, ribadisce la necessità della predisposizione di un adeguato sistema di controllo interno per la verifica della regolarità dei metodi, delle tecniche, e delle procedure amministrative e di rilevazione contabile. A tal fine è necessario stabilire delle tecniche di verifica adeguate, al fine del controllo del rispetto delle procedure utilizzate, che riguardino l'intera attività dell'Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott.ssa Tiziana Sanna

F.to Dott. Alberto Campanelli

F.to Rag. Alberto Soru

La presente copia, firmata digitalmente dal solo Presidente del Collegio, sostituisce la precedente al solo scopo di correggere alcuni refusi meramente formali.

DOTT.SSA TIZIANA SANNA